

**Il film**

## «Sposerò Nichi Vendola» Corto sulla comunicazione politica

BARI — «Chi porta davvero i pantaloni?»: è una delle domande a cui tenta di rispondere Andrea Costantino, autore del cortometraggio dal titolo «Sposerò Nichi Vendola», dedicato anche al riscatto femminile. L'altra anima del corto, in uscita nelle sale a febbraio, è infatti l'analisi delle strategie di comunicazione della politica attuale, con una chiara allusione alla prossima campagna elettorale per le elezioni regionali. La storia è ambientata in una Bari moderna e ripercorre, nelle vicende di sei personaggi appartenenti alla stesso nucleo familiare, i fatti più importanti dal ventennio fascista al Vaffaday di Beppe Grillo, dalla propaganda di piazza alla crisi economica. Nel film, di cui ieri sono cominciate le riprese tra piazza Diaz e via Imbriani, sono le donne ad avere un ruolo centrale. Donne simbolo di scelte difficili a cui il giovane regista affida la propria visione dell'amore, vissuto come passione, insieme al rapporto con il mondo dei



Andrea Costantino, autore di «Sposerò Nichi Vendola»

governatori. La chiave di lettura del lavoro che si sviluppa in 14 minuti è tutta nel titolo ironico e volutamente lasciato alla libera interpretazione dello spettatore. Nessuna allusione al matrimonio, né ad una scelta politica, soltanto «la voglia di raccontare quella politica che si fa in casa - spiega Costantino - e che prescinde da un preciso orientamento». Ma scegliere Nichi Vendola, presidente della Regione, è stato per Costantino «puntare su quello che Vendola ha rappresentato grazie al suo carisma». «La vittoria nel 2005 rimarrà un dato storico per la Puglia e non solo», conclude.

**Valentina Marzo**

© IFFAZZEDIONE RISERVA